

Chiesa Viva

Anno XII - n° 02 – 17 Gennaio 2021

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it

Ss. Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano



USCIRE

Il tempo natalizio è terminato. Girata la pagina, sul messale troviamo: "Tempo ordinario". Cioè giorni "normali" verso la Quaresima prima (21 febbraio) e la Pasqua poi (4 aprile).. Ma tutti ci accorgiamo che è una normalità falsa: falsata dal virus e dai comportamenti che ci vengono chiesti per necessità.

Guardiamo tutti avanti con il **desiderio di uscire da questa crisi**: non solo per la mascherina, il distanziamento, la chiusura... soprattutto per la crisi delle relazioni, gli orizzonti bloccati, i giorni tarpati, la preghiera affaticata, la carità sollecitata.

Nell'intervista al TG5 di domenica 10 gennaio 2021 papa Francesco ha suggerito tre "piste per uscire":

da una crisi non se ne esce mai come prima, o se ne esce migliori o peggiori. Questo è il problema: come fare per uscirne migliori e non peggiori? Cosa ci aspetta in futuro? Bisogna fare una revisione di tutto. I grandi valori ci sono sempre nella vita ma i momenti storici non sono gli stessi. I valori non cambiano nella storia ma l'espressione del valore dipende sempre dalla cultura del tempo.

1. DALL'IO AL NOI

Ma in questo tempo si deve giocare per l'unità, sempre. In questo tempo non c'è il diritto di allontanarsi dall'unità. Per esempio, la lotta politica è una cosa nobile, i partiti sono gli strumenti. Quello che vale è l'intenzione di fare crescere il Paese. Ma se i politici sottolineano più l'interesse personale all'interesse comune, rovinano le cose. In questo momento la classe dirigenziale tutta **non ha il diritto dire "io". Si deve dire "Noi"** e cercare un'unità davanti alla crisi. Passata la crisi ognuno ritorni a dire "io", ma in questo momento, deve prevalere il "noi", il bene comune di tutti. Un politico, un dirigente, un vescovo, un sacerdote, che non ha la capacità di dire "noi" non è all'altezza. L'unità è superiore al conflitto. I conflitti sono necessari, ma in questo momento devono essere abbandonati. Bisogna sottolineare l'unità, del paese, della chiesa e della società. Chi dice che "in questo modo si possano perdere le elezioni" dico che non è il momento, questo è il momento della raccolta. "L'uva si raccoglie in autunno", questo è il momento di pace e non crisi, bisogna seminare il bene comune.

Io dico a tutti i dirigenti – pastorali, politici, imprenditoriali – di cancellare per un po' la parola "io" e dire la parola "noi". Perdi un'opportunità: la storia te ne darà un'altra. Ma non fare il tuo interesse, sulla pelle dei fratelli e delle sorelle che stanno soffrendo per la crisi. Davanti alla crisi, tutti insieme, "noi", cancellare l'"io", per il momento». . Pensare al noi e cancellare per un tempo l'io. O ci salviamo "noi" o non si salva nessuno».

A partire da giovedì 21, fino a venerdì 29, ore 16.45: novena di don Bosco (sospesa la s. Messa delle ore 16.15)

Da Domenica 24 gennaio settimana dell'educazione

Da lunedì 25 gennaio: ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

Domenica 31 gennaio Festa della S. Famiglia e di don Bosco

Per non perdere il gusto di vederci insieme, ti aspettiamo alla...

Novena per don BOSCO

21 E 22 GENNAIO
25, 26, 27, 28 E 29 GENNAIO

ore 16.45
Chiesa Ss. Gervaso e Protaso

DOMENICA 17 GENNAIO
II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA
Liturgia delle ore seconda settimana
Is 25,6-10a; Sal 71; Col 2,1-10; Gv 2,1-11
Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo
compie prodigi

LUNEDI' 18 GENNAIO

CATTEDRA DI SAN PIETRO
Festa - Liturgia delle ore propria
1Pt 1,1-7 *opp.* 1Pt 5,1-4; Sal 17;
Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19
Ti amo, Signore, mia forza

MARTEDI' 19 GENNAIO

S. Fabiano - memoria facoltativa
S. Bassiano - memoria facoltativa
Sir 44,1; 46,1-6d; Sal 77; Mc 3,22-30
Diremo alla generazione futura le lodi del
Signore

MERCOLEDI' 20 GENNAIO

S. Sebastiano - memoria
Sir 44,1; 46,11-12; Sal 105; Mc 3,31-35
Rendete grazie al Signore, il suo amore è
per sempre

GIOVEDI' 21 GENNAIO

S. Agnese - memoria
Sir 44,1; 46,13-18; Sal 4; Mc 4,1-20
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo
volto

VENERDI' 22 GENNAIO

S. Vincenzo - memoria facoltativa
Sir 44,1; 47,2-7; Sal 17;
Mc 4,10b.21-23
Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo

SABATO 23 GENNAIO

S. Babila vescovo e i Tre Fanciulli martiri
- mem.fac.
Es 3,7a.16-20; Sal 94; Ef 3,1-12; Mt 10,1-10
Venite, acclamiamo al Signore

DOMENICA 24 GENNAIO

III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA
Liturgia delle ore terza settimana
Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a; Sal 104;
1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21
Il Signore ricorda sempre la sua parola santa

2 - IL VACCINO

«Credo che, eticamente, tutti devono prendere il vaccino. È un'opzione etica perché riguarda la tua vita ma anche quella degli altri. La prossima settimana lo faremo qui al Vaticano e io mi sono prenotato per farlo. Quando ero piccolo mi ricordo che c'era la crisi per la poliomielite che ha colpito tanti bambini che sono rimasti paralitici. C'era la disperazione per prendere il vaccino e quando è uscito te lo davano subito, con lo zucchero. Noi siamo cresciuti all'ombra dei vaccini, per il morbillo e altre malattie. Vaccini che ci davano quando eravamo bambini. Non capisco perché alcuni dicono che questo potrebbe essere un vaccino pericoloso. Se te lo presentano i medici come una cosa che può andare bene e che non ha dei pericoli speciali perché non prenderlo? C'è un negazionismo suicida che non saprei spiegare ma oggi si deve prendere il vaccino».

3 - NON SCARTARE NESSUNO

Anche scartare *i bambini* lasciandoli senza educazione. Se ne scartano per sfruttarli dopo: senza togliergli la fame, crescono malati e muoiono. I bambini non producono e vengono scartati. Scartare *gli anziani*: gli anziani non producono e vengono scartati. Scartare *gli ammalati* o accelerare la morte quando è terminale. Scartare affinché la cosa sia più comoda per noi e non ci porti tanti problemi. Questa è la cultura dello scarto. Scartare *i migranti*: sulla nostra coscienza pesa la gente che è affogata nel Mediterraneo perché non la si lasciava venire. Come si gestisce dopo, quello è un altro problema che gli Stati devono affrontare con prudenza e saggezza ma lasciarli affogare per risolvere un problema dopo non va. Nessuno lo fa con intenzione, è vero, ma se tu non metti i mezzi di aiuto è un problema. Non c'è intenzione ma c'è intenzione. In questa cultura dello scarto ci vuole una cultura dell'accoglienza: invece di scartare accogliere. Non vale la cultura dell'indifferenza. Questa è la strada per salvarci, la vicinanza, la fratellanza, il fare tutto insieme. Fratellanza che non vuol dire fare un club di amici, no. Tutti».

ANCORA GRAZIE

Nessuno sa che giorni ci aspettano. Tutti sappiamo che abbiamo ricevuto tanto in questo periodo natalizio.

Anzitutto Gesù, il dono di Dio per noi. "A quanti l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio!"

Il dono della nostra vita che zigzaga tra il virus ma ancora c'è. E poi il dono dei nostri familiari, degli amici che anche se non abbiamo potuto incontrare, ci hanno riempito le giornate con il loro affetto.

E poi tante persone che hanno dato tempo, capacità, disponibilità prendendosi a cuore un aspetto della nostra vita personale e comunitaria per renderla più familiare, più gustata, più capace di manifestare sintonia e comunione, perché il Natale di Gesù venisse accolto nel modo più ampio possibile e ci donasse maggiore intensità di gioia.

Così il grazie a chi ha pregato in casa, portando la benedizione del Signore là dove vive e cresce; per chi ha dedicato tempo ai malati e ha voluto essere vicino a famiglie in difficoltà; grazie a chi ha favorito il superamento delle distanze creando ponti di comunicazione tramite TV e PC; per chi ha tenuto pulito la chiesa, custodendo i protocolli della sicurezza e abbellendola con i presepi e i fiori; per chi ha reso più coinvolgenti le celebrazioni con i canti, il servizio all'altare e alla proclamazione della Parola di Dio; Per chi non ha fatto mancare il suo sostegno economico (di questo si accennerà sulla prossima Chiesa Viva) Ricordo volentieri un canto in questi giorni di montagne terse e invitanti: "Iddio che tutto vede e sa ci sappia un dì riunir".

**Pastorale Giovanile:
appuntamenti!**

Bambini e ragazzi: Novena per don Bosco alle ore 16.45 in Chiesa (sostituisce il catechismo elementari).

PreAdo: a partire da venerdì 15 gennaio ripresa del cammino di catechesi secondo il calendario già inviato.

Ado: Martedì 19 gennaio primo appuntamento dopo le feste. Tenere controllato il volantino già inviato.

18-19enni: incontro lunedì 18 gennaio ore 21.15 via Meet, con tema "Convocati alla partita della vita".

Giovani: domenica 17 gennaio ore 19.00 ritrovo in Oratorio. Preghiera del Vespero e presentazione degli incontri di gennaio e febbraio.